

**REGIONE. 2** Fondi Ue, target rispettati, ma sui grandi progetti è caos. La certezza viene fuori dalla riunione del Tavolo di partenariato economico e sociale che si è riunito ieri a Napoli. ●●● 15

**REGIONE. 5**

# Fondi Ue, target rispettati Ma sui grandi progetti è caos

**DI ANTONELLA AUTERO**

LA REGIONE Campania riuscirà a evitare il disimpegno dei fondi europei raggiungendo i tetti di spesa previsti entro dicembre. La certezza viene fuori dalla riunione di ieri del Tavolo di partenariato economico e sociale, l'organismo presieduto dal consigliere regionale **Luciano Schifone**. A rassicurare sul raggiungimento dei target sono le autorità di gestione di fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), **Dario Gargiulo**, fondo sociale europeo (Fse), **Giuseppe Carrannante**, e programma di sviluppo rurale (Psr), **Francesco Massaro**. "I tetti di spesa previsti dal ministero della Coesione territoriale per ottobre - fanno sapere i dirigenti regionali nel corso della riunione - sono stati raggiunti e anche superati". Nello specifico, per il Fesr è stato sfiorato il tetto del 19 per cento della spesa certificata con un risultato netto di 1 miliardo e 195 milioni di euro. Dato, ovviamente, calcolato dall'inizio del programma. Il Fse, invece, ha raggiunto i 554 milioni di euro di impegni e i 305 milioni, di cui 191 certificati, liquidati ai beneficiari. Quota di fine ottobre denunciata dalle autorità di gestione 17 per cento. Infine il Psr,

che per il 2012 ha 440 milioni di euro a rischio disimpegno. Di questi soldi, la Regione ha speso fin qui 401 milioni per cui ne restano altri 39 da liquidare entro la fine del mese di dicembre.

## Gli obiettivi

Il ministero competente ha indicato per la Campania una quota minima del 15,1 per cento in relazione al Fesr e del 16,8 per cento in riferimento al Fse per fine ottobre. Fissati anche gli obiettivi di fine anno: al 31 dicembre prossimo la Campania dovrà aver speso il 26,6 per cento delle risorse Fse e il 21,1 per cento delle disponibilità finanziarie del Fesr.

## Cisl: Assenze imbarazzanti

Ma è sui Grandi progetti che il caos è totale. "È stato imbarazzante assistere al teatrino di incongruenza e approssimazione delle informazioni fornite sull'avanzamento dei Grandi progetti, a cominciare dal numero di quelli ammessi a finanziamento - attacca **Lina Lucci**, segretario generale Cisl Campania -. I Grandi Progetti approvati sul documento di maggio sono quattro, ma diventano 5 al tavolo, a voce". Ugualmente imbarazzante, prosegue **Lucci**, è stato apprendere

che esiste la reale possibilità di definire quanta parte dei progetti insisterà sull'attuale programmazione e quante risorse potranno essere spostate in avanti, a valere sul Programma 2014-2020, senza conoscere nel merito le scelte su ciascuna iniziativa che la regione intende portare avanti".

Insomma, considerando che la commissione Ue chiede ancora una volta a tutti gli Stati membri di "definanziare" una quota parte della programmazione 2007-13, il rischio, secondo la Cisl, è che ad andarci di mezzo siano i grandi progetti "sui quali si concentra il 40 per cento della spesa". ●●●

## I tetti di spesa fissati dal ministero

### • I dati di fine ottobre

Fesr - spesa certificata al 19 per cento

Fse - spesa certificata al 17 per cento

### • Gli obiettivi fissati dal Governo

Fesr - spesa certificata al 15,1 per cento

Fse - spesa certificata al 16,8 per cento

### • Gli obiettivi per fine dicembre

Fesr - spesa certificata al 21,1 per cento

Fse - spesa certificata al 26,6 per cento

Il ministero ha indicato per la Campania una quota minima del 15,1 per cento per il Fesr e del 16,8 per il Fse da raggiungere entro fine ottobre

